

## VareseNews

### Alla Fiera del Des di Varese per conoscere l'agricoltura e il consumo sostenibile

**Pubblicato:** Sabato 15 Giugno 2024



**Domenica 16 giugno** i varesini avranno una bella occasione per conoscere un modello di agricoltura e di consumo praticabile, sostenibile e alternativo all'**agricoltura di potenza** e alla grande distribuzione. Ai **Giardini Estensi di Varese** si terrà infatti la **Fiera del Des**, acronimo che sta per **Distretto di economia solidale** della provincia di Varese. Da anni i sostenitori del Des sono i protagonisti di **un'azione culturale importante** che **informa e diffonde pratiche agronomiche sostenibili** che prediligono l'**agricoltura contadina**, quindi non industriale, di piccola e media scala, perché in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente, sulla salute e sugli sprechi.

*(nella foto da sinistra: Marco Bonetti, Francesca Forno e Gianni Tamino)*

#### L'AGROECOLOGIA

Non più di un mese fa proprio in preparazione a questo appuntamento, il Des della provincia di Varese, in collaborazione con gli orticoltori della Città Giardino, nell'ambito del progetto Connessioni di valore, ha invitato due studiosi di rango, il biologo **Gianni Tamino** e la sociologa **Francesca Forno**, a esporre le loro tesi su quale tipo di agricoltura scegliere in un contesto europeo segnato dalla clamorosa **marcia indietro della Ue in tema di agricoltura sostenibile**.

Tamino ha spiegato con grande chiarezza il concetto di "agroecologia" che parte da presupposti e pratiche differenti rispetto all'agricoltura industriale. «Il grande errore – ha detto Tamino – è applicare all'agricoltura un concetto di linearità che è estraneo alla natura, mentre sarebbe opportuno, salutare e

persino conveniente applicare il concetto di **ciclicità**, che invece è proprio della natura».

Questa inversione di paradigma, secondo l'esperto, ci consentirebbe di produrre meglio, ridurre gli impatti negativi e **umentare la sostenibilità senza ricorrere ad apporti esterni, a cominciare dalla chimica**. Tamino sostiene che è solo riprogettando i sistemi agro-alimentari secondo una logica circolare e nel pieno rispetto della biodiversità che si riuscirà a raggiungere una **sostenibilità integrale**, cioè in grado di integrare l'economia, il sociale e l'ambiente.

## IL RUOLO DEL CONSUMATORE

In questa visione tutt'altro che utopica, il **consumatore ha un ruolo fondamentale** perché con il suo potere di scelta è chiamato a **chiudere il cerchio**. L'aver relegato il cibo biologico nella fascia più alta di prezzo serve a giustificare l'esistenza di un'agricoltura di potenza. Nulla giustifica un prezzo alto se non la scarsa efficienza della produzione o la volontà di tenerlo a tale livello. «Bisogna distinguere – ha detto la sociologa Forno – tra desideri e bisogni. Il Des rientra nelle forme di gestione comunitaria dei bisogni promuovendo il sostegno all'economia solidale e circolare e all'economia dei beni comuni».

## IL RUOLO DEL DES

Queste forme di gestione comunitaria agiscono su vari livelli: da quello culturale a quello economico passando per quello politico. «**I Des creano nuove rappresentazioni di benessere** – ha sottolineato Francesca **Forno** -. Inoltre facilitano la costruzione di reti economiche per la sostenibilità e favoriscono la nascita di forme di regolazione volontaria per tutelare lavoro e ambiente. Azioni che si basano sull'orizzontalità, il mutualismo e comunque in grado di praticare insieme **i tratti fondamentali della società futura ecologica e solidale**. E soprattutto rivendicando un localismo non escludente».

Torna La Fiera del DES, e arriva ai Giardini Estensi di Varese

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it